



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

UFFICIO CONCORSI  
Disposizione della Direttrice Generale  
Classificazione VII/1  
N. allegati: 2

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO AREA FUNZIONARI, SETTORE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, PROFILO RESTAURATORE/RESTAURATRICE DI BENI CULTURALI, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI (DSSBC)**

LA DIRETTRICE GENERALE

- Vista la Legge 9.05.1989, n. 168, in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e s.m.i.;
- vista la Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., recanti norme in materia di procedimento amministrativo e il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione, adottato con D.R. n. 1037 del 30.05.2007;
- visto il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. 11.4.2006, n. 198 con il quale è stato emanato il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246;
- visto il D. Lgs. del 27.10.2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- vista la Legge del 5.2.1992, n. 104 e s.m.i. relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e la Legge n. 68 del 12.03.1999 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- visto il D.P.R. 12.04.2006, n. 184 e s.m.i. avente a oggetto "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- visto il D. Lgs. 07.03.2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. 9.2.2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 8 in materia di semplificazione per la partecipazione a concorsi e prove selettive;
- visto il D. Lgs. 14.3.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

- visto il Decreto Interministeriale del 09.07.2009, di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- visto il D.P.R. 30.07.2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici";
- vista la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione relativa alla "Linee guida sulle procedure concorsuali";
- visto il D. Lgs. 8.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- vista la Legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- visto il vigente CCNL sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 6.12.2022 e relativo al triennio 2019/2021;
- visto il vigente CCNL del personale tecnico-amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 18.01.2024 e relativo al triennio 2019/2021;
- visto il Codice Etico della Comunità Universitaria dell'Università degli Studi di Siena, emanato con D.R. n. 1381 del 28.07.2011;
- visto il Regolamento di Ateneo disciplinante i procedimenti per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato, emanato con D.R. rep. n. 2584/2023 prot. n. 238742 del 27.12.2023, in vigore dal 12.01.2024,
- visto il "Regolamento sul trattamento dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003" dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. rep. 56/2022 prot. n. 14879 del 13.01.2022;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 221 prot. n. n. 128923 del 04.07.2023, previo parere espresso dal Senato Accademico (n. 151 prot. n. 137215 del 12.07.2023), relativa al pagamento, da parte dei candidati e delle candidate, di un contributo finanziario pari a € 20,00 (venti/00) a copertura dei costi connessi all'organizzazione e allo svolgimento del procedimento concorsuale;
- vista la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
- verificato che non esistono graduatorie utili da cui attingere per la copertura delle posizioni bandite;
- vista la seduta del Consiglio di Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali del 25.10.2023 prot. n. 205645 del 02.11.2023 con la quale si richiede l'attivazione di n. 1 rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, categoria D, posizione economica D1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, Profilo Restauratore/Restauratrice di beni culturali, per le esigenze dello stesso Dipartimento (DSSBC - Programmazione Dipartimenti di eccellenza);



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.12.2023 prot. n. 236206 del 20.12.2023 con la quale si autorizza la procedura di selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 unità di personale, come sopra descritta;
- vista la scheda informativa relativa alla posizione oggetto del presente bando, trasmessa dal Dipartimento proponente con nota prot. n. 64328 del 19.03.2024, integrata dalla nota prot. n. 162715 del 02.08.2024;
- considerato che la procedura di mobilità ex art. 34-bis (ns. prot. n. 166787 del 09.08.2024) è in corso di esperimento e che, pertanto, in caso di esito positivo di quest'ultima, non sarà possibile procedere alla copertura del posto oggetto del presente bando;
- vista la Legge 19.6.2019 n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e s.m.i., ed in particolare l'art. 3, comma 8, ai sensi del quale "(...) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001";
- ritenuto di avvalersi della sopra citata facoltà, al fine di accelerare le procedure di assunzione;
- vista la D.D.G. prot. n. 89488 del 30.04.2024 riguardante "Inquadramento del personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi di Siena nel nuovo sistema di classificazione professionale ai sensi del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 sottoscritto il 18.01.2024";
- visto il D. Lgs. 15.3.2010 n. 66 "Codice dell'ordinamento militare", ed in particolare gli articoli 678 e 1014, recanti disposizioni in materia di riserva di posti, nei pubblici concorsi per il personale militare volontario congedato;
- considerato che la frazione del numero di posti per i militari volontari congedati che si genera con il presente bando è pari a 0,30;
- vista La Legge 21 giugno 2023 n. 74, di conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche";
- considerato che la frazione del numero di posti per le assunzioni di personale non dirigenziale, in favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito che si genera con il presente bando è pari a 0,15;
- visto il sopra richiamato D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. e in particolare l'art. 5 co. 1, ai sensi del quale "nei pubblici concorsi, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso";
- considerato che nella presente procedura viene bandito un solo posto e pertanto non è possibile applicare la riserva che verrà accantonata e applicata in futuri concorsi, ove possibile;
- atteso che dal prospetto informativo annuale, di cui all'art. 9 della L. 12 marzo 1999, n. 68, non risulta alcuna scoperta a favore dei soggetti disabili tutelati dalla stessa legge;
- atteso che dal sopracitato prospetto, risulta n. 1 scoperta riguardante i soggetti di cui all'art. 18 co. 2 della suddetta legge e che l'Amministrazione è in procinto di bandire una procedura concorsuale riservata al fine di coprire la quota d'obbligo per le categorie protette;



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

- accertata dalle strutture di competenza la copertura finanziaria dei contratti;

DISPONE

ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 (una) unità di personale, Area Funzionari, Settore scientifico-tecnologico, Profilo Restauratore/Restauratrice di beni culturali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC).
2. Le informazioni dettagliate relative ai requisiti specifici e quant'altro caratterizzante la selezione sono precisate nella scheda presente nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente disposizione.
3. La percentuale di rappresentatività dei generi nei ruoli dell'Ateneo per la categoria D, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, calcolata alla data del 31 dicembre u.s. è pari a 57,45% per il genere femminile e 42,55% per il genere maschile. Pertanto, essendo il differenziale tra i generi inferiore al 30%, a parità di titoli e di merito non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lettera o) del D.P.R. 487/94 in favore del genere meno rappresentato.

ART. 2 – REQUISITI

1. Per l'ammissione alla procedura selettiva, oltre a quanto già precisato nella scheda presente nell'**Allegato A**, parte integrante del bando, sono richiesti i seguenti requisiti generali:

- a. titolo di studio e particolare qualificazione professionale così come specificato nell'Allegato A.

Nel caso in cui il titolo richiesto sia stato conseguito all'estero, in assenza del riconoscimento accademico al corrispondente titolo italiano (equipollenza), la partecipazione alla selezione è ammessa con riserva. Gli interessati devono avviare, entro la data di scadenza del bando, la procedura di equivalenza e allegare alla domanda, a pena di esclusione, copia della PEC che attesti la richiesta di riconoscimento finalizzato (non accademico).

Le indicazioni sono presenti alla pagina web <https://www.cimea.it> e nella pagina del MUR: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>

Il riconoscimento del titolo straniero deve essere obbligatoriamente presentato al momento dell'assunzione pena la mancata stipula del contratto.

- b. maggiore età;
- c. cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica ovvero cittadini di altro Stato membro dell'Unione Europea. In applicazione dell'art. 7 della Legge 97/2013 possono partecipare alle procedure concorsuali anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, devono possedere i seguenti requisiti:

- i. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - ii. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - iii. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- d. godimento dei diritti civili e politici;
- e. idoneità fisica all'impiego (l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente).

È inoltre necessario:

- f. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale - ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti, non essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o comunque con mezzi fraudolenti;
  - g. non essere stati/e esclusi/e dall'elettorato politico attivo;
  - h. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
  - i. non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento proponente, con il Rettore, il Direttore generale e un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Sono altresì esclusi coloro che intrattengono, in modo continuativo e rilevante, relazioni di affari con alcuno di questi soggetti.
2. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.
3. I candidati e le candidate sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con comunicazione motivata, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti anche successivamente allo svolgimento delle prove. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato/a mediante indirizzo di posta elettronica o PEC indicato nella domanda.

ART. 3 – DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma PICA <https://pica.cineca.it/unisi/> entro il termine perentorio di 21 (ventuno) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel Portale unico del reclutamento "InPA", accessibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 23:59 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

2. Non sono ammesse modalità diverse di presentazione/invio della domanda di partecipazione, pena esclusione dalla selezione. Non sono ammesse integrazioni/modifiche alla domanda dopo la scadenza del bando.
3. Si raccomanda di consultare le “Linee guida” presenti nelle pagine del portale dell’Ateneo dedicate (<https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti/concorsi-personale/concorsi-personale-tecnicoamministrativo>). Si raccomanda altresì di accedere alla piattaforma PICA con congruo anticipo al fine di evitare sovraccarichi del sistema che potrebbero non consentire la conclusione della procedura in tempo utile.
4. I/Le candidati/e potranno accedere alla piattaforma PICA utilizzando una delle seguenti modalità:
  - a) accesso tramite identità digitale (SPID di livello 2), selezionando l’Università degli Studi di Siena tra le federazioni disponibili
  - b) accesso tramite le credenziali rilasciate dalla stessa piattaforma PICA
  - c) accesso tramite il proprio account LOGINMIUR.Per entrambe le modalità b) e c) è necessario perfezionare la domanda di partecipazione apponendo la propria firma.
5. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti. La domanda e gli allegati devono essere in formato pdf, per ciascun documento la dimensione massima consentita è di **30 MB**. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema permette il salvataggio in modalità bozza per eventuali modifiche prima della presentazione.
6. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che invia automaticamente una e-mail contenente l’ID domanda; tale codice identificherà il/la candidato/a per tutta la procedura concorsuale.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l’accesso e l’invio del modulo elettronico.
7. Quale contributo a copertura dei costi connessi all’organizzazione e allo svolgimento del procedimento concorsuale è necessario effettuare il pagamento della tassa concorsuale di € 20,00 (venti/00). Il versamento deve essere effettuato seguendo le indicazioni della piattaforma. Non è previsto alcun rimborso del contributo versato a seguito di rinuncia o esclusione dalla procedura concorsuale. Nel caso in cui le candidate e i candidati – entro i termini di scadenza previsti dal bando – ritengano di voler ripresentare la propria domanda, il versamento già effettuato sarà associato automaticamente alla nuova istanza presentata.
8. Per qualsiasi problema di natura tecnica della piattaforma PICA, è possibile contattare il team di CINECA tramite il tasto "supporto" presente in fondo ad ogni pagina.
9. Alla domanda devono essere allegati:
  - a) un **curriculum vitae datato e firmato**, dal quale sia possibile evincere in modo chiaro e circostanziato il possesso dei titoli richiesti per l’ammissione alla procedura ed eventuali titoli aggiuntivi ai fini della loro valutazione. Si raccomanda di dettagliare le informazioni relative all’esperienza lavorativa specificando la tipologia contrattuale, l’Ente e/o società presso il quale è stata prestata l’attività, il dettaglio delle attività svolte nonché la data di inizio e fine rapporto (nella forma gg/mm/aaaa); per



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

i titoli culturali occorre indicare la denominazione, l'ente e la data di conseguimento (nella forma gg/mm/aaaa). In mancanza degli elementi utili e delle necessarie precisazioni, i titoli - indicati nel CV e/o nella domanda - non potranno essere valutati;

- b) **atti e documenti** che i candidati e le candidate intendono sottoporre alla valutazione della Commissione, comprese eventuali pubblicazioni. Si evidenzia che i titoli di carriera e di servizio attinenti al profilo richiesto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., potranno essere autocertificati e/o allegati alla domanda. La documentazione non allegata dovrà essere presentata su richiesta dell'ufficio.
- c) copia del **documento di identità** in corso di validità.

10. I candidati e le candidate in situazione di handicap, al fine di determinare l'adozione di misure compensative, in fase di compilazione della domanda, devono fare esplicita richiesta riguardo all'ausilio necessario e ad eventuali tempi aggiuntivi per sostenere le prove e allegare, nell'apposita sezione, la certificazione medico-sanitaria dalla quale si evinca la tipologia e la percentuale di disabilità posseduta.

Si precisa che i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) possono richiedere la sostituzione della prova scritta con un colloquio o utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione Universitaria da ogni incombenza in merito.

L'adozione delle suddette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione.

11. Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 487/94 e s.m.i., le candidate che risultino in stato di gravidanza o allattamento, al fine di consentire le opportune misure di carattere organizzativo e le modalità di comunicazione preventiva, devono indicare tale condizione all'interno della domanda. Nell'eventualità che le candidate risultino nelle condizioni sopra indicate in data successiva al termine per la presentazione della domanda, devono comunicare la nuova condizione inviando tempestivamente una segnalazione all'indirizzo [concorsi@unisi.it](mailto:concorsi@unisi.it).
12. I candidati e le candidate che siano in possesso di eventuali titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono obbligatoriamente farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. La mancata espressa dichiarazione del titolo di preferenza in sede di presentazione della domanda non consentirà l'utilizzo del titolo stesso sebbene posseduto. I titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i. sono precisati nell'**Allegato B** che costituisce parte integrante del presente documento.
13. Agli atti e documenti allegati alla domanda e redatti in lingua diversa da italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
14. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla legge 106/2004 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. n. 252/2006.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

15. Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine che, se diversa dall'italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle medesime lingue. I testi tradotti devono essere presentati in copia conforme all'originale secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
16. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati e delle candidate o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo email/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
17. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia).

ART. 4 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice (nel seguito denominata "Commissione") è nominata – ove possibile nel rispetto della parità di genere – su proposta della struttura che ha chiesto l'attivazione del contratto con disposizione del Direttore Generale. Il provvedimento è pubblicato sull'Albo on-line dell'Ateneo, sul Portale unico del reclutamento (InPA) e sulle pagine web dedicate al concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti. La Commissione è competente per l'espletamento di tutte le fasi della selezione, compresa la formazione della graduatoria finale di merito.
2. Ai sensi dell'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001, della Commissione non possono far parte coloro che "*[...] sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale [...]*".
3. Entro 7 (sette) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione nell'Albo on-line d'Ateneo, i candidati e le candidate possono inviare una PEC ([rettore@pec.unisipec.it](mailto:rettore@pec.unisipec.it)) indirizzata al Direttore Generale, per ricusare i membri della Commissione. La decisione del Direttore Generale è tempestivamente comunicata all'interessato/a.
4. Dopo la nomina della Commissione, i candidati e le candidate sono tenuti/e a inviare all'Ufficio concorsi ([concorsi@unisi.it](mailto:concorsi@unisi.it)) la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 7 del Codice Etico della comunità universitaria, reperibile all'indirizzo: <https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti/concorsi-personale/concorsi-personale-tecnico-amministrativo-0> unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero firmata digitalmente.
5. La Commissione nella sua prima riunione dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del C.P.C. ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso fra di loro. La Commissione, nella stessa riunione, al fine di assicurare la trasparenza amministrativa, stabilisce i criteri di valutazione e la data di termine del procedimento concorsuale che deve concludersi entro sei mesi dalla data di conclusione delle prove scritte.
6. In seguito la Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti, dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del C.P.C. e in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso con i candidati e le candidate. Ai sensi dell'art. 7 del Codice Etico della comunità universitaria, i membri delle Commissioni di concorso, quand'anche esterni all'Ateneo, non





UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

appena vengano a conoscenza che tra i candidati vi siano il coniuge, il/la convivente, propri parenti e affini fino al quarto grado, nonché persone con le quali abbiano relazioni di affari, si dimettono per motivi di incompatibilità.

7. La Commissione esaminatrice verificherà la rispondenza dei titoli presentati dai candidati e dalle candidate rispetto alla professionalità richiesta.
8. Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, al termine di ogni singola riunione giornaliera, la Commissione redige apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti.
9. I lavori della Commissione si svolgono collegialmente, anche in modalità telematica o altre forme di comunicazione a distanza.

ART. 5 – PROVE D'ESAME

1. La selezione dei candidati e delle candidate prevede una prova scritta, una prova orale e la valutazione dei titoli, secondo i criteri predeterminati dalla Commissione. Gli argomenti delle prove sono indicati nella scheda informativa contenuta nell'**Allegato A**.
2. In relazione al numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di prevedere una prova preselettiva che potrà essere affidata anche a società o ente esterno specializzata/o. La preselezione può essere svolta anche tramite quesiti a risposta multipla volti a rilevare le capacità logiche, l'attitudine alla soluzione di problemi, la comprensione di testi e la conoscenza delle materie indicate nell'allegato A.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione della graduatoria finale di merito.

I soggetti portatori di handicap con invalidità uguale o superiore all'80% sono esentati dal sostenere l'eventuale prova preselettiva.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati e le candidate che, nella graduatoria di preselezione, abbiano conseguito una valutazione di almeno 21/30 e siano collocati entro i primi 30 posti. Saranno altresì ammessi i candidati e le candidate collocati/e ex aequo nell'ultima posizione utile.

3. Coloro che non avranno ricevuto comunicazione personale di esclusione dalla selezione dovranno presentarsi nella sede, nel giorno e nell'ora indicata successivamente, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. I/Le cittadini/e dell'Unione Europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il solo passaporto.
4. La mancata presenza del/della candidato/a alle prove sarà considerata come rinuncia alla presente selezione, qualunque ne sia la causa.
5. La convocazione alle prove sarà resa nota ai candidati con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso e pubblicata sull'Albo on-line d'Ateneo con valore di notifica a tutti gli effetti. È possibile derogare a tale termine di preavviso qualora tutti/e i candidati e le candidate ammessi/e esprimano il loro esplicito assenso scritto a rinunciarvi. Eventuali rinvii dovuti a motivi organizzativi saranno pubblicati sull'Albo on-line d'Ateneo con valore di notifica a tutti gli effetti.
6. La prova scritta, a contenuto teorico-pratico, verterà sugli argomenti inerenti alle attività da svolgere contenute nell'Allegato A.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

7. La prova scritta è elaborata in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita per lo svolgimento della stessa.

Il punteggio massimo della prova scritta è pari a 30 punti. La prova si intende superata con una votazione almeno pari a 21/30.

La Commissione predispone tre tracce che sono elaborate con modalità digitale e ne è vietata la divulgazione.

La scelta delle tracce da sottoporre ai/candidati/e è effettuata, subito prima della prova, tramite sorteggio da parte di almeno due candidati/e tra quelli presenti.

Per la prova scritta i candidati/le candidate non potranno introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto dizionari e testi di legge autorizzati dalla commissione. È fatto, inoltre, divieto di introdurre telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici.

Durante lo svolgimento della prova i candidati/le candidate non potranno comunicare fra di loro o con l'esterno in alcun modo, pena l'immediata esclusione dal concorso.

In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dalla procedura selettiva.

L'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e alla prova orale, identificati/e tramite ID domanda, con i relativi punteggi riportati, nonché l'elenco dei/delle candidati/e non ammessi/e vengono comunicati mediante avviso pubblicato sull'Albo on-line d'Ateneo, nelle pagine web dedicate alla procedura e sul Portale unico del reclutamento (InPA), con valore di notifica a tutti gli effetti.

8. La **prova orale** è pubblica e sarà svolta, secondo la modalità stabilita dalla Commissione esaminatrice, in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione degli/delle interessati/e ad assistere allo svolgimento della prova, o in modalità telematica. In quest'ultimo caso, saranno impiegati gli opportuni adattamenti che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Nell'eventualità che la prova orale sia prevista in modalità telematica, i candidati e le candidate sono responsabili della qualità e della continuità del segnale proveniente dalla loro postazione. La Commissione può disporre in qualunque momento l'esclusione del/della candidato/a per problematiche che rendono impossibile la prova e il controllo sull'ambiente in cui si svolge la prova stessa.

Il colloquio verterà sugli argomenti indicati nell'Allegato A.

Durante la prova orale verrà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese, la conoscenza degli strumenti informatici di principale utilizzo e le attitudini personali dei candidati e delle candidate. Per i candidati di cittadinanza non italiana il colloquio sarà volto, altresì, ad accertare l'adeguata padronanza e conoscenza della lingua italiana.

La Commissione, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai/candidati/e mediante estrazione a sorte.

Il punteggio massimo della prova orale è pari a 30 punti. La prova orale si intende superata con una votazione almeno pari a 21/30.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione redige l'elenco dei candidati e delle candidate esaminati/e, identificati/e per ID domanda, con la valutazione della prova. Detto elenco è pubblicato sull'Albo on-line d'Ateneo, nella pagina web della procedura concorsuale, sul Portale unico del reclutamento (InPA) e – in caso di prova in presenza – affisso anche alla porta della sede di esame, con valore di notifica a tutti gli effetti.

9. La **valutazione dei titoli** è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali, entro 30 (trenta) giorni dall'ultima sessione della prova orale. Il valore complessivo dei titoli è determinato in 18 punti. I titoli valutabili sono indicati nella scheda allegata (Allegato A).

Sono valutati solo i titoli presentati secondo le modalità indicate all'art. 3 del presente bando.

Per ogni candidato/a la Commissione esaminatrice redige una scheda riepilogativa, parte integrante del verbale, nella quale vengono menzionati analiticamente i titoli – ricondotti alle specifiche categorie – con i corrispondenti punteggi assegnati e il punteggio finale. Nel caso in cui la somma del punteggio attribuibile alla singola categoria di titoli dovesse risultare superiore al massimo previsto, è attribuito il massimo punteggio previsto per la specifica categoria.

ART. 6 – CALENDARIO DELLE PROVE

1. Il calendario delle prove, o un eventuale avviso di rinvio dello stesso, è pubblicato sull'Albo on-line, nella pagina web dedicata alla procedura concorsuale del sito di Ateneo nella sezione "Concorsi, selezioni e gare" alla voce <https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti/concorsi-personale/concorsi-personale-tecnico-amministrativo> e sul Portale unico del reclutamento (InPA), con valore di notifica a tutti gli effetti. I/Le candidati/e sono tenuti/e a consultare l'Albo on-line, la pagina web dedicata e il suddetto Portale per tutti gli aggiornamenti in merito alla presente selezione.
2. L'Ateneo assicura la partecipazione alle prove alle candidate che, a causa dello stato di gravidanza o allattamento, risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto. Le candidate interessate, al fine di consentire la predisposizione di specifiche misure di carattere organizzativo, sono tenute a contattare preventivamente l'Ufficio concorsi tramite e-mail indirizzata a [concorsi@unisi.it](mailto:concorsi@unisi.it).

ART. 7 – GRADUATORIA DI MERITO

1. Nei 15 (quindici) giorni successivi alla conclusione della valutazione dei titoli, la Commissione elabora la graduatoria finale del concorso, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo costituito dalla somma dei voti delle prove e dalla valutazione dei titoli.
2. L'Amministrazione pubblica sul Portale uno specifico avviso indicando il termine perentorio entro il quale i concorrenti che hanno superato la prova orale devono far pervenire la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda, a pena di mancata applicazione del relativo beneficio nella formazione della graduatoria generale di merito.
3. I/Le destinatari/e del contratto di cui al successivo art. 8, al fine delle verifiche dei titoli e del curriculum dichiarati in sede di domanda, dovranno produrre quanto richiesto dall'Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta dell'Ufficio competente. In caso contrario l'Amministrazione provvederà d'ufficio allo scorrimento della graduatoria.
4. Gli atti sono approvati con disposizione del Direttore Generale previa verifica di regolarità. La graduatoria è pubblicata sull'Albo on-line dell'Ateneo, nelle pagine web dedicate alla procedura e sul Portale unico del reclutamento (InPA), con valore di notifica a tutti gli effetti. La graduatoria sarà efficace a partire dal



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

giorno successivo alla data di pubblicazione; da tale giorno decorrono i termini per le eventuali impugnative.

ART. 8 – ASSUNZIONE

1. In base all'ordine della graduatoria verrà proposta al vincitore/alla vincitrice la stipula di un contratto di lavoro come indicato all'art. 1.
2. Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio o di formale richiesta, il personale assunto, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è invitato, pena la decadenza, a comprovare, nelle forme previste dalla normativa in vigore, il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.
3. Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.
4. Il rapporto di lavoro è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale, previsto per i redditi da lavoro dipendente.
5. Il trattamento economico complessivo è definito in base ai Contratti Collettivi Nazionali di Comparto al momento vigenti, nonché ai Contratti Collettivi Integrativi vigenti.
6. I titolari del contratto sono sottoposti alle procedure di valutazione previste dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Comparto e Integrativi.
7. La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa Amministrazione comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.
8. Qualora i/le vincitori/vincitrici assumano servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno di presa di servizio.
9. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

ART. 9 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il trattamento dei dati personali, presenti nell'istanza di partecipazione al presente bando o eventualmente comunicati con documenti integrativi dell'istanza, avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, esattezza, minimizzazione del trattamento, limitazione della conservazione, ecc. di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR.
2. Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Siena, rappresentata legalmente dal Rettore; ai sensi del Regolamento di Ateneo sul trattamento dei dati personali il Designato del trattamento è il Dirigente dell'Area del personale. I dati personali forniti dai candidati e dalle candidate saranno oggetto di trattamento per la gestione della procedura, per l'eventuale conferimento dell'incarico o assunzione, per la gestione della graduatoria (ove prevista nel bando) esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni di legge, compresi gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

3. Il conferimento dei dati personali è da ritenersi obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura.
4. L'informativa relativa al trattamento dei dati, nella gestione delle procedure concorsuali, redatta secondo quanto prescritto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, è pubblicata nel portale di Ateneo alla pagina web <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>.
5. Per le finalità previste dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento inerente alla selezione di cui al presente bando è individuato nel Responsabile dell'Ufficio concorsi di questa Università ([concorsi@unisi.it](mailto:concorsi@unisi.it)).

ART. 10 – PUBBLICITÀ

1. Il bando è pubblicato sul Portale unico del reclutamento "InPA", accessibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>.
2. Il presente bando e gli atti per i quali è prevista la pubblicazione sono, inoltre, pubblicati sull'Albo on-line d'Ateneo e sul portale dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti/concorsi-personale/concorsi-personale-tecnico-amministrativo>

ART. 11 – NORME FINALI

1. Per quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Siena, data della firma digitale

La Direttrice Generale  
Beatrice Sassi

Allegati:

- n. 1 - All. A - Scheda informativa
- n. 2 - All. B - Titoli di preferenza